


**43° CONGRESSO NAZIONALE SIMLA VERONA**  
 SIMLA: PER UNA NUOVA COSCIENZA E CONOSCENZA NELLA MODERNA MEDICINA LEGALE E NELLA SCIENZA FORENSE  
 18 - 20 SETTEMBRE 2018  
 VERONA, PALAZZO DELLA GRAN GUARDIA

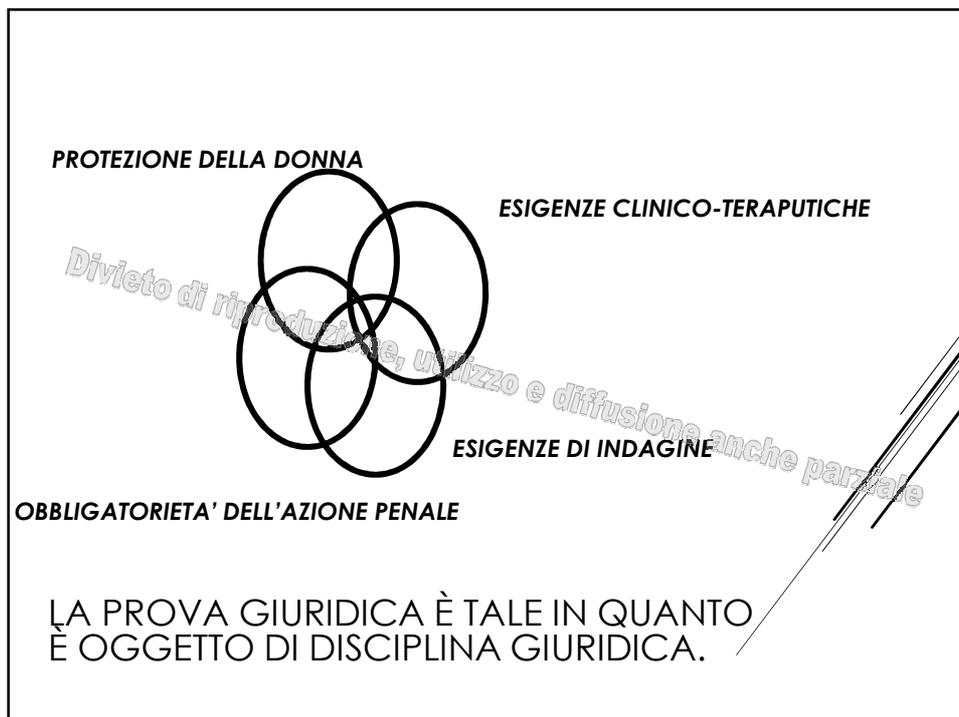

 GIOVEDÌ 20 SETTEMBRE 2018

LA VIOLENZA SULLE DONNE ALLA LUCE DELLE "LINEE GUIDA" DEL DPCM 30/01/2018 N. 24: IL CONTRIBUTO DELLE SCIENZE FORENSI

**Il contributo del patologo forense**  
 Rosa Maria Gaudio  
 Università degli Studi di Ferrara

## LA DIAGNOSI DI VIOLENZA DI GENERE PRESENTA MOLTEPLICI DIFFICOLTÀ'

- >> PER LA FREQUENTE ASSENZA DI SEGNI PATOGNOMONICI DELLA VIOLENZA STESSA
- >> PER LA DIFFICILE INTERPRETAZIONE DEI REPERTI OBIETTIVATI
- >> PER I TEMPI DI LATENZA CHE SPESSO INTERCORRONO TRA L'EVENTO E L'ACCERTAMENTO CLINICO DELLO STESSO
- >> PER LA FREQUENTE NEGAZIONE E RIMOZIONE DELL'ACCADUTO AGITA DA VITTIMA, OFFENDER ED OPERATORI
- >> PER LE MOLTEPLICI E DIFFERENTI SPIEGAZIONI CHE VENGONO FORNITE IN MERITO ALLE LESIONI RISCONTRATE
- >> PERCHÉ GLI OPERATORI NON CONOSCONO IL CICLO DELLA VIOLENZA
- >> PER L'OMERTÀ CHE UN SIMILE EVENTO SCATENI
- >> PER LA PAURA DI NON ESSERE CREDUTA, DI ESSERE GIUDICATA
- >> PER VERGOGNA, AUTOCOLPEVOLIZZAZIONE, SENSO DI IMPOTENZA, PER PROTEZIONE E SUDDITANZA VERSO IL MALTRATTANTE



## PROBLEMATICHE TECNICHE

- TUTELA DEL DIRITTO ALLA SALUTE
  - TUTELA DELL'ORDINE PUBBLICO
  - TRASFORMAZIONE DELL'INFORMAZIONE IN MOMENTO ANTIGIURIDICO (ASPETTI DIAGNOSTICI)
  - DELICATEZZA DELL'ATTO
  - ASSUNZIONE DI ELEMENTI ETNO, SOCIALI E FAMILIARI
  - CONTROLLO DIRETTO
  - TEMPESTIVITA' (MA OCULATEZZA)
  - VINCOLI DI SEGNALAZIONE
  - OBBLIGATORIETA'
  - FACOLTATIVO
- Divieto di riproduzione, utilizzo e diffusione anche parziale*



**Prefettura di Ferrara**  
Ufficio Territoriale del Governo  
Ferrara

CONFEDERAZIONE PROVINCIALE FERRARENSE  
Settori Sanitari della Provincia

2009 sottoscrizione del "Protocollo d'intesa per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne e dei minori".

### Linee guida "Accoglienza e trattamento delle donne vittime di violenza"

**INDICE**

1. INTRODUZIONE	pag. 2
2. SCOPO	pag. 4
3. CAMPO DI APPLICAZIONE	pag. 4
4. RESPONSABILITA' E AZIONI	pag. 4
5. MODELLO OPERATIVO	pag. 7
6. ELENCO ATTIVITA' PREVISTE	pag. 9
7. MODALITA' OPERATIVE	pag. 12
8. STRUMENTI DI REGISTRAZIONE	pag. 13
9. ALLEGATO A	pag. 14
10. ALLEGATO B	pag. 15
11. ALLEGATO C	pag. 18
12. RIFERIMENTI NORMATIVI E BIBLIOGRAFICI	pag. 19

Gruppo di redazione:  
 Dott.ssa Paola M. Antonelli\*, Prof. Francesco Maria Avato\*\*, Dott.ssa Chiara Benvenuti†, Dott.ssa Ombretta Canella\*\*, Dott.ssa Roberta Capucci\*\*\*, Dott. Gianal Carandina†, Dott. Ermete Carlini†, Dott.ssa Paola Castagnotto†††, Dott. Alessandro Chiarelli, Dott.ssa Rosamaria Gaudio\*\*, Dott. Roberto Melandri†, Prof. Alfredo Patella\*\*\*, Dott.ssa Leda Rossi\*\*;



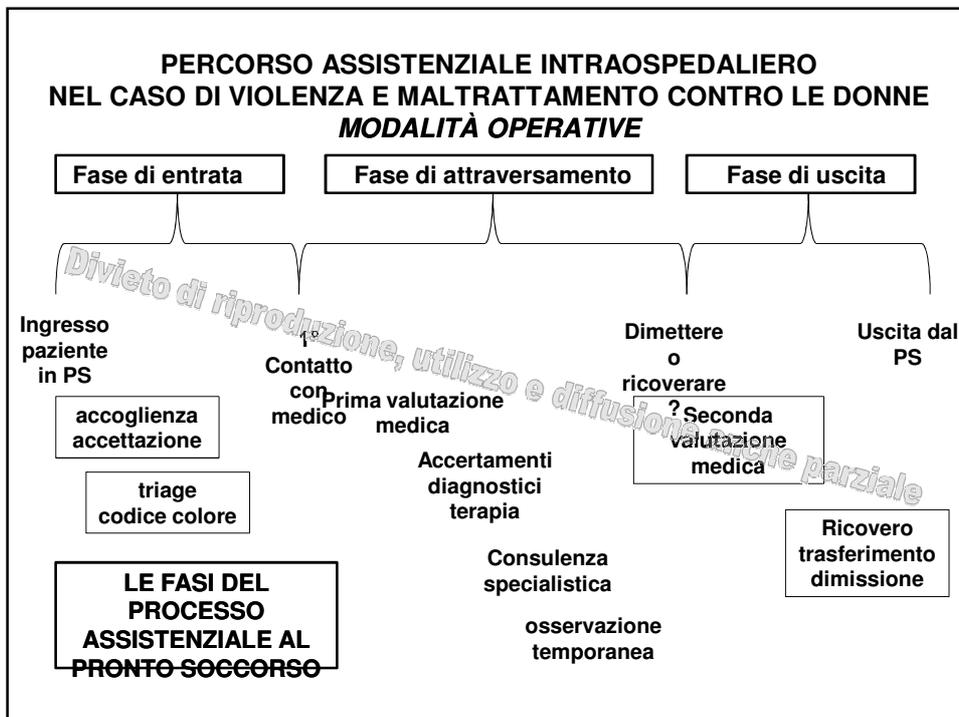
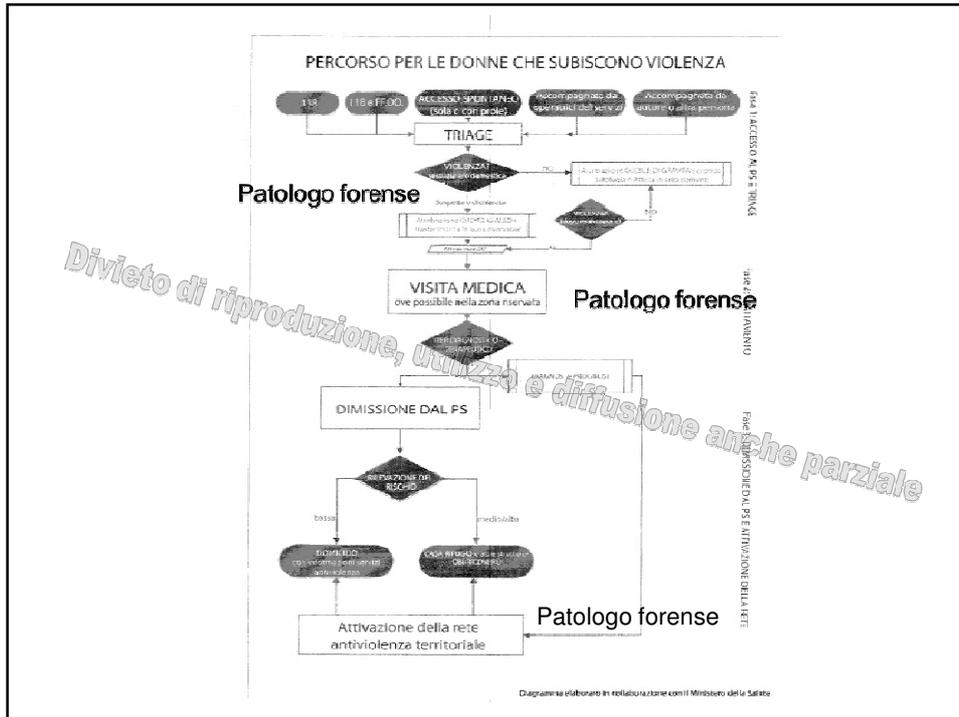
**violenza di genere**

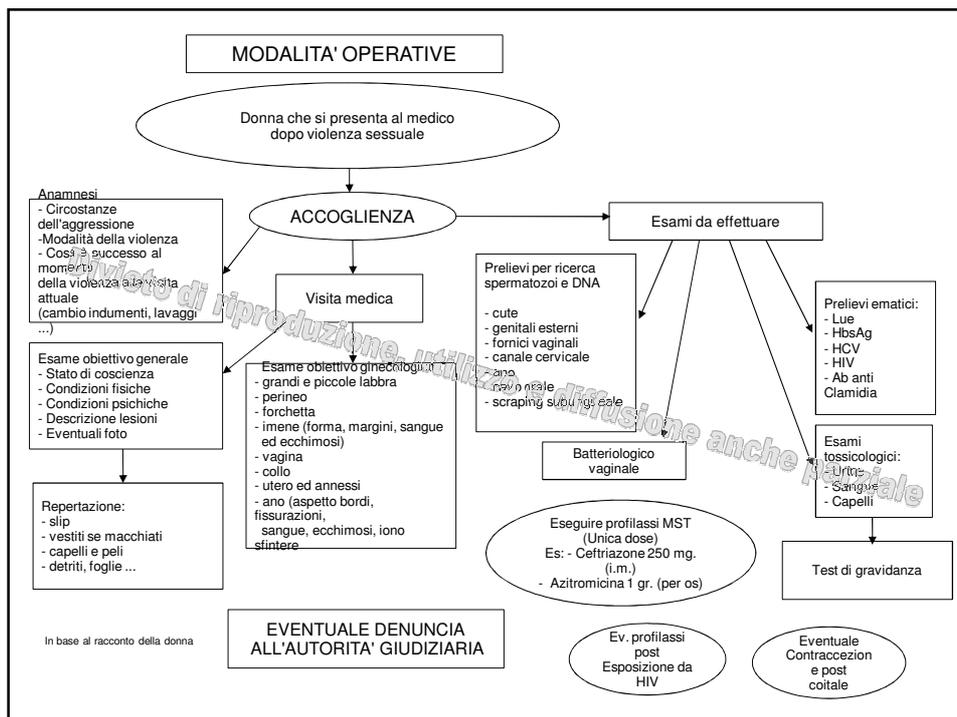
## Linee Guida Regionali

Con la delibera di Giunta Regionale n. 1677 del 18 novembre 2013, la Regione Emilia-Romagna ha adottato le linee di indirizzo regionali per l'accoglienza di donne vittime di violenza di genere e le linee di indirizzo regionali per l'accoglienza e la cura di bambini e adolescenti vittime di maltrattamento/abuso e allegati.

Le suddette linee di indirizzo regionali hanno l'obiettivo di favorire:

- la prevenzione, la rilevazione precoce per l'emersione del fenomeno e del suo contrasto
- la protezione e la cura delle vittime o presunte tali
- il consolidamento di azioni (sociali, sanitarie, educative e giuridiche) multidisciplinari e integrate dei e tra i servizi, assicurando il necessario coordinamento per favorire modalità stabili di confronto e di raccordo interistituzionale attraverso prassi appropriate per l'accoglienza delle donne le prime, e l'accoglienza e la cura di bambini e adolescenti le seconde.



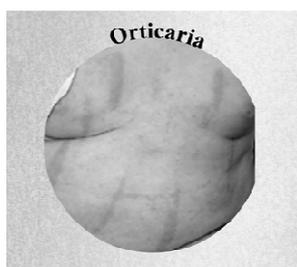


## Patologo forense:

- ❖ Raccordo della **scheda anamnestica**
- ❖ Descrizione dell'**esame obiettivo fisico e psichico**
- ❖ Raccolta di **documentazione fotografica**
- ❖ Eventuale esecuzione di **prelievi** per esami batteriologici, ematochimici, tossicologici, infettivologici e per la ricerca degli spermatozoi (in base alla descrizione degli eventi, tipologia etc)
- ❖ **Descrizione di indumenti con eventuali tracce di materiale biologico** dell'aggressore (indumenti intimi, pantaloni, lenzuola, ecc.)

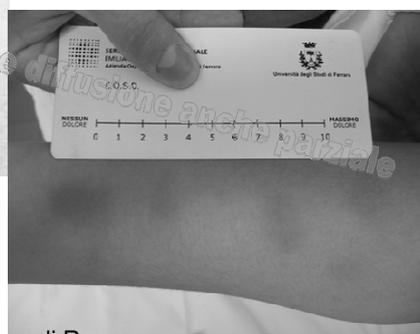
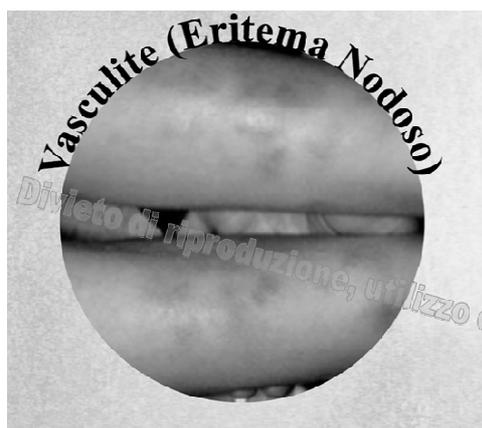
## PROBLEMATICHE TECNICHE

- MEZZO DI PRODUZIONE
- NATURALE NON NATURALE
- RIPETITIVITA' DELL'ATTO
- MEZZO DI FISSAZIONE (es bilanciamento del bianco etc)
- ANAMNESI COMPLETA
- OBIETTIVITA' CLINICA COMPLETA



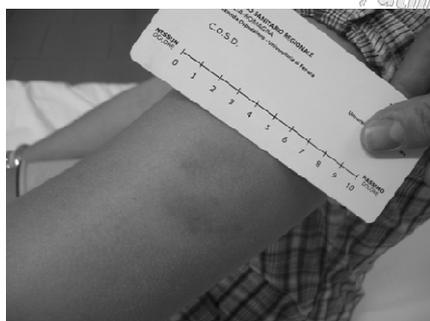
Ambulatorio Generale di Dermatologia –  
Prof.ssa Franca Cantoresi, Università  
Sapienza di Roma

- Rilievo ed identificazione dei segni e delle **manifestazioni cliniche obiettivabili**
- Diagnosi differenziale tra lesione traumatica **accidentale** e **non accidentale**
- Diagnosi differenziale tra lesione patologica **naturale** ed **indotta**
- Valutazione dell'**ipotesi di reato** e della perseguibilità d'ufficio nel caso specifico

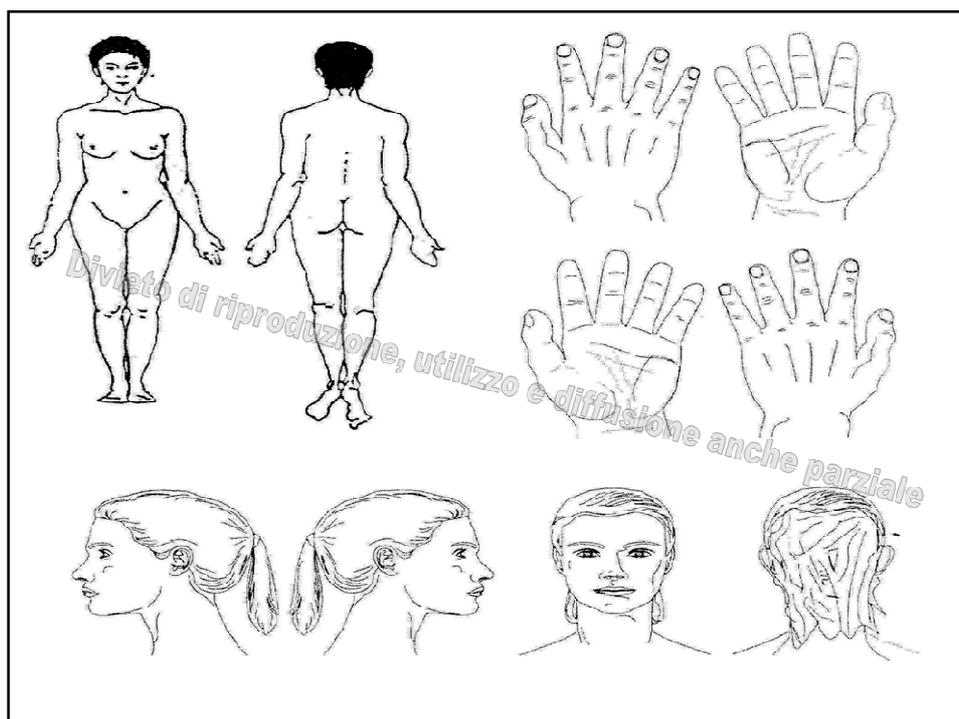


Ambulatorio Generale di Dermatologia –  
Prof.ssa Franca Cantoresi, Università Sapienza di Roma

- la descrizione di eventuali lesioni o esiti (su tutto il corpo) dovrà essere precisa e puntuale specificando sempre la sede, le dimensioni e i caratteri generali. Di ogni lesione in particolare dovrà essere descritta:
    - la tipologia (morsi, cicatrici, ecchimosi, abrasioni, escoriazioni, ematomi, soluzioni di continuo, ferite lacero-contuse, ustioni);
    - la morfologia (per attendibilità del mezzo di produzione, tipo da unghiate, morsi, tagliuzzamento, afferramento manuale, costrizione, fustigazione, bruciature, ad esempio da sigaretta, da immersione forzata);
    - la localizzazione
    - la numerosità
    - la cronologia
- che saranno sempre valutati in relazione
- all'età' del minore
  - all'epoca riferita dell'evento e il ricorso all'intervento sanitario







atti sessuali consistiti nello spogliarla, nel baciarla sulla bocca, nel toccarla nelle parti intime, nello spalmarle del miele sul corpo poi leccandola ed inoltre, con la suddetta violenza, la costringevano ad ingerire materiale fecale; commettendo i fatti in più persone riunite e quindi in gruppo

indebitamente condotta all'esterno dell'istituto scolastico, a subire atti sessuali consistiti nello spogliarla, nel toccarla nelle parti intime, nel baciarla sulla bocca nonché in una penetrazione o in un tentativo di penetrazione; commettendo i fatti in più persone riunite e quindi in gruppo

consistiti nel toccarla nelle parti intime, penetrandola e nell'infilarle degli oggetti nell'ano e nella vagina, costringendola inoltre a compiere atti sessuali consistiti nel praticare rapporti orali a persone rimaste ignote, commettendo i fatti in più persone riunite e quindi in gruppo

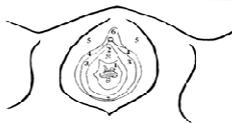
## ESAME OBIETTIVO

- **E' importante riportare:**
- • precedenti visite presso altri operatori o presidi sanitari
- • pulizia delle zone lesionate o penetrate
- • cambio degli slip o di altri indumenti
- • minzione, defecazione, vomito o pulizia del cavo orale
- • (secondo le diverse modalità della violenza)
- • assunzione di farmaci
- • previo consenso della vittima vanno segnalati i rapporti sessuali
- • intercorsi prima o dopo l'aggressione (per una eventuale successiva
- • tipizzazione del DNA dell'aggressore)

## Esame ispettivo genitale

eseguito mediante  occhio nudo  colposcopio (segnalare  
ev. anche su disegno)  
fotografie  sì  no allegate  sì  no motivo \_\_\_\_\_

Esame non eseguito; motivo \_\_\_\_\_



GRANDI LABBRA, PICCOLE LABBRA, CLITORIDE, MEATO URETRALE, FORCHETTA

	grandi labbra	piccole labbra	clitoride	meato uretrale	forchetta
arrossamento	<input type="checkbox"/>				
escoriazione	<input type="checkbox"/>				
soluzione di continuo superficiale	<input type="checkbox"/>				
soluzione di continuo profonda	<input type="checkbox"/>				
area ecchimotica	<input type="checkbox"/>				
sanguinamento	<input type="checkbox"/>				
altro	<input type="checkbox"/>				

non evidenziazibili segni di lesioni traumatico-contusive recenti  
 evidenza di lesioni recenti

Descrizione \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

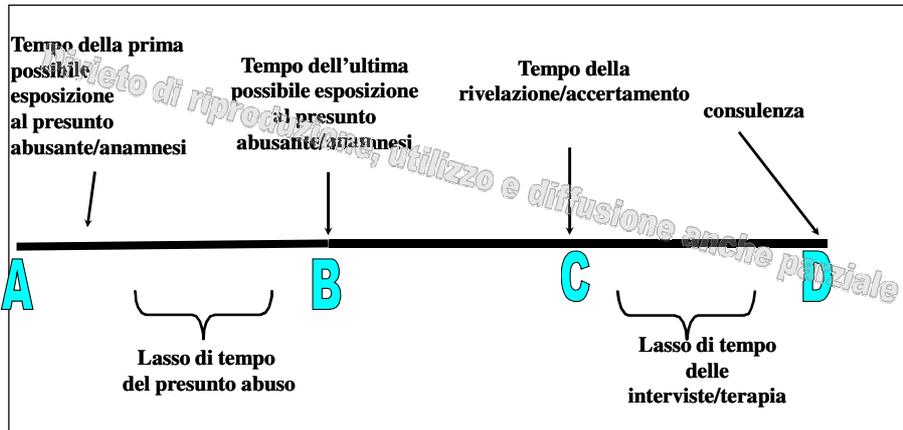
\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



# INTERVALLO TEMPORALE



"Sex-Abuse Time-Line Diagram" (Gardner, 1995) riadattata



## CONCLUDENDO ...

- DIAGNOSI
- PATOGENESI
- TEMPO DI PRODUZIONE
- MEZZO DI PRODUZIONE
- ESCLUSIONE
- RIPETITIVITA'
- ASCRIVIBILITA' ALL'EVENTO DENUNCIATO

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

